



# Proteggere la salute in Europa: la nostra visione per il futuro

Obiettivi e strategie dell'ECDC per il periodo 2007-2013

#### Crediti fotografici

Tutte le fotografie © ECDC, salvo:

Prima di copertina © stockbyte; pagina 2 © CDC. Courtesy of Cynthia Goldsmith; Jacqueline Katz; Sherif R. Zaki

pagina 4 © stockxpert.com

pagina 5 © stockxpert.com

pagina 6 © CDC

pagina 8, sinistra © US National Museum of Health and Medicine

pagina 9 © CDC

pagina 14, destra © istockphoto.com

pagina 16, sinistra © Photodisc

pagina 16, destra © CDC. Courtesy of Dr Edwin P Ewing, Jr

© Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, 2009.

ISBN 978-92-9193-120-0

doi:10.2900/17034

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte. Tutte le fotografie contenute nella presente pubblicazione sono soggette a diritto d'autore e non possono essere utilizzate per scopi diversi dalla presente pubblicazione salvo espressa autorizzazione del titolare del diritto d'autore.

#### Avviso importante:

Il presente documento viene fornito a puro titolo informativo. *Proteggere la salute in Europa: la nostra visione per il futuro riassume i punti salienti del Programma strategico pluriennale per il periodo 2007-2013* dell'ECDC in modo da facilitarne la comprensione ad un pubblico generico. Benché si sia cercato di conservare lo spirito del documento originale, nel processo di sintesi alcune importanti sfumature possono essere andate perdute. I lettori che desiderano avere un'attestazione autorevole della strategia e degli obiettivi dell'ECDC possono consultare il testo completo del *Programma strategico pluriennale per il periodo 2007-2013*, disponibile in lingua inglese al seguente indirizzo Internet: [http://ecdc.europa.eu/en/About\\_us/Key\\_Documents.html](http://ecdc.europa.eu/en/About_us/Key_Documents.html)

# Proteggere la salute in Europa: la nostra visione per il futuro

Obiettivi e strategie dell'ECDC per il periodo 2007-2013

## Contento

Prefazione – L'azione dell'UE contro le malattie infettive .....	3
Introduzione.....	4
Minacce rappresentate dalle malattie infettive .....	5
Fattori che determinano il rischio di contrarre malattie infettive nell'UE di oggi .....	6
Obiettivi e azioni - Piano strategico dell'ECDC per il periodo 2007-2013 .....	8
Gruppo 1: Creazione di conoscenze .....	10
Gruppo 2: Rafforzamento delle funzioni della sanità pubblica.....	12
Gruppo 3: Sviluppo e mantenimento di partenariati.....	15
Conclusione .....	16



***L'ideale a cui ambisce è un'Unione europea in cui tutti i cittadini possano godere della migliore protezione dalle malattie infettive offerta dalle più recenti misure di prevenzione e controllo.***

*Zsuzsanna Jakab, Direttore dell'ECDC*



## Prefazione – L’azione dell’UE contro le malattie infettive

Il mondo non è mai stato così strettamente interconnesso come in quest’epoca: ogni giorno, infatti, milioni di persone e tonnellate di prodotti alimentari attraversano i confini nazionali. In media, in un grande albergo di una città europea, si possono trovare in una notte ospiti provenienti da una decina o più di paesi diversi. Come ha dimostrato la SARS nel 2003, le malattie infettive possono diffondersi a livello internazionale con una rapidità mai vista in passato.

L’aspetto positivo è che nel 21° secolo gli strumenti a disposizione per rilevare e prevenire le epidemie sono migliori rispetto al passato. Spetta a noi utilizzare questi strumenti sfruttandone al meglio le potenzialità. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) è stato istituito nel 2005 per aiutare l’Unione europea (UE) e i suoi Stati membri ad affrontare tale sfida. Il nostro mandato consiste nel collaborare con le autorità sanitarie nazionali e comunitarie per favorire la cooperazione e offrire un fondamento empirico utile per condurre un’azione efficace.

Tuttavia, il numero di malattie infettive in grado di minacciare la salute delle persone nell’UE è elevato. Le risorse dell’ECDC sono limitate, pertanto occorre compiere delle scelte in relazione alle nostre priorità. Quali sono le azioni chiave che possiamo adottare a livello comunitario e che faranno davvero la differenza nel proteggere la salute delle persone? Quali sono le malattie di cui dobbiamo maggiormente preoccuparci?

Nel 2007 il nostro consiglio di amministrazione ha approvato un *Programma strategico pluriennale* per l’ECDC, in cui si è cercato di dare una risposta a questi interrogativi. Il programma si basa su un’analisi delle principali malattie infettive che minacciano l’Europa e identifica i settori in cui l’ECDC potrebbe offrire un reale valore aggiunto alle attuali attività nazionali e comuni-

tarie. Questo programma ha fornito una tabella di marcia per il nostro lavoro fino al 2013.

*Proteggere la salute in Europa: la nostra visione per il futuro sintetizza i punti salienti del Programma strategico pluriennale per il periodo 2007-2013 dell’ECDC* in modo da facilitarne la comprensione ad un pubblico generico. Ci auguriamo che lo riteniate interessante e informativo.

Zsuzsanna Jakab  
Direttore dell’ECDC



*Sede di ECDC - Tomtebodavägen*

## Introduzione

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) è stato fondato nel 2005 per proteggere la salute dei cittadini dell'Unione europea (UE) dalle malattie infettive. Esso funge da centro di informazione, conoscenza e azione per sostenere e rafforzare tutte le istituzioni e i paesi comunitari nel loro lavoro di rilevamento, prevenzione e controllo delle malattie infettive.

Per adempiere a tale compito, l'ECDC ha adottato un approccio flessibile basato su alcuni obiettivi per il periodo 2007–2013. Tale approccio, illustrato nel presente documento, consente all'ECDC di definire con esattezza le proprie attività nonché di misurarne l'efficacia. Esso consentirà inoltre all'ECDC di adattare il suo lavoro alle nuove sfide emergenti e di tenere conto di nuovi metodi e conoscenze scientifici.

L'ECDC monitora gli sviluppi potenzialmente pericolosi delle malattie infettive in tutto il mondo e utilizza tutte le risorse necessarie a tale scopo. Per altro verso, quale agenzia di recente istituzione, l'ECDC sta impostando le sue funzioni e attività all'interno dell'UE, prima di assumere un ruolo abituale più attivo oltre i confini comu-

nitari, a livello globale. Per questo motivo, il lavoro dell'ECDC, fino al 2010, si concentrerà sui 27 paesi dell'UE e sui tre paesi dello Spazio economico europeo (SEE).<sup>1</sup>

L'ECDC rafforza i suoi partenariati con tutti gli Stati membri dell'UE e i paesi del SEE allacciando contatti formali e informali con altre agenzie, quali l'Organizzazione mondiale della sanità. Questo consente a tutti i partner di condividere conoscenze, esperienze e risorse scientifiche.

Il presente documento riassume i punti salienti del piano strategico a lungo termine (2007–2013) dell'ECDC. In primo luogo, esamina le attuali e passate minacce rappresentate dalle malattie infettive in Europa. In secondo luogo, analizza i fattori (denominati «fattori determinanti») che contribuiscono alla vulnerabilità dei cittadini comunitari alle malattie infettive. In terzo luogo, presenta le sette aree di lavoro prioritarie (obiettivi) dell'ECDC e le azioni che l'ECDC intende intraprendere per raggiungere detti obiettivi.<sup>2</sup>

1. Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

2. L'ECDC ha pubblicato il suo primo Programma strategico pluriennale per il periodo 2007-2013 nel 2007. Il documento integrale è disponibile al seguente indirizzo: [www.ecdc.europa.eu](http://www.ecdc.europa.eu)



## Minacce rappresentate dalle malattie infettive

Le malattie infettive hanno avuto un enorme impatto sulla salute dell'uomo nel corso della storia. La peste nera del 1348, ad esempio, sembra avere causato 50 milioni di morti in Europa, corrispondenti dal 30% fino al 60% dell'intera popolazione europea di quel tempo.

Il 20° secolo ha visto enormi miglioramenti nella cura e nella prevenzione delle malattie infettive, rappresentati ad esempio dagli antibiotici e dai vaccini. I miglioramenti nei vaccini hanno ridotto notevolmente o debellato alcune patologie (ad es. infezioni in età pediatrica, poliomielite, vaiolo). I progressi compiuti nell'ambito dell'igiene pubblica e personale nell'UE e nei paesi del SEE hanno fatto sì che malattie come il colera, il tifo e le infezioni durante il parto appartengano ormai per lo più al passato.

Questi benefici, però, non sono stati distribuiti in modo uniforme in tutti i paesi e all'interno dei singoli paesi

vi sono ancora alcuni gruppi di persone che non hanno beneficiato di tali miglioramenti. Emergono inoltre costantemente nuove minacce. Nuovi stili di vita (ad es. maggiori viaggi su scala globale, la ristorazione collettiva, il mercato alimentare globale, l'uso eccessivo di antibiotici, nuovi comportamenti sessuali) e i cambiamenti ambientali stanno mettendo a repentaglio molti dei miglioramenti della salute conseguiti finora.



# Fattori che determinano il rischio di contrarre malattie infettive nell'UE di oggi

## Fattori determinanti

Le malattie infettive che minacciano i cittadini dell'UE sono molteplici.<sup>3</sup> Il rischio di contrarre queste malattie dipende da diversi fattori, denominati «fattori determinanti». Alcuni fattori determinanti di malattie infettive sono elencati nel riquadro sottostante.

Comprendere i fattori determinanti di una malattia è essenziale per conoscere il modo migliore per prevenirla e controllarla.

## Coordinamento

Nell'UE vi sono numerosi paesi e istituzioni che devono essere coinvolti nella lotta contro le malattie infettive. Ogni Stato membro dispone di un proprio servizio sanitario, ciascuno dei quali è organizzato in modo diverso. Una delle maggiori sfide dell'ECDC consiste nel rafforzare le capacità di tutte le istituzioni e di tutti gli Stati membri dell'UE di collaborare tra loro. Lo stesso vale

per i diversi settori e le varie organizzazioni del servizio pubblico: ad esempio, l'epidemia di influenza aviaria ha messo in evidenza la necessità di collaborazione tra le organizzazioni operanti nei settori dell'agricoltura, della sanità, della fauna selvatica e della sicurezza alimentare.

## Prevenzione

Un'altra sfida è rappresentata dal fatto che via via che alcune malattie costituiscono una minaccia minore, le persone non ritengono necessario proseguire le attività di prevenzione. Questo è avvenuto, ad esempio, nel caso di alcune malattie infettive infantili, come il morbillo e gli orecchioni. Poiché un maggior numero di persone decide di non vaccinare i propri figli contro queste malattie, le malattie stanno riemergendo. Molte delle malattie che rischiano di essere reintrodotte in questo modo sono maggiormente dannose per i bambini e i giovani adulti.

## Alcuni fattori determinanti di malattie infettive in Europa

**Cambiamenti nelle popolazioni:** il numero di anziani che possono non essere in grado di combattere adeguatamente le malattie sta aumentando; attualmente, la significativa portata delle migrazioni e dei viaggi internazionali può dar luogo alla diffusione di malattie infettive e una maggiore urbanizzazione genererà quartieri centrali delle città più poveri, sovraffollamento e maggiori rischi di contrarre malattie infettive.

**Condizioni sociali:** i poveri, i disoccupati e le persone che non dispongono di un'abitazione adeguata corrono maggiori rischi di contrarre alcune malattie. In futuro, potrebbero emergere disuguaglianze sociali, in cui un numero maggiore di gruppi sarà più a rischio di malattie infettive.

**Stili di vita:** l'aumento del turismo e dei viaggi d'affari accrescono il rischio di «importazione» delle malattie; il «sesso non protetto» costituisce un importante fattore di rischio per le infezioni trasmesse sessualmente

e l'HIV, i quali si stanno rapidamente diffondendo in alcune parti dell'Europa; l'abuso di droghe rappresenta un importante fattore di rischio per l'epatite, l'HIV, le infezioni trasmesse sessualmente e le infezioni settiche; i cambiamenti nel comportamento dei consumatori stanno generando un numero maggiore di infezioni legate all'alimentazione.

**Ambiente fisico, tecnologie e commercio:** i cambiamenti ambientali, ecologici e climatici (che possono influire su alcune malattie infettive) aumenteranno il loro ritmo con il riscaldamento globale; i progressi tecnologici hanno causato la riduzione di alcune malattie (ad es. il colera), ma hanno provocato l'aumento di altre (ad es. la malattia del legionario); i moderni metodi di produzione del cibo e il mercato globale dei prodotti alimentari possono causare grandi epidemie di origine alimentare che sono difficili da controllare, poiché i prodotti alimentari vengono trasportati in tutto il mondo e talvolta immagazzinati per lunghi periodi.

### Nuove scoperte

Le nuove conoscenze mediche hanno dimostrato che alcune condizioni patologiche (ad es. il cancro e l'ulcera) sono collegate a malattie infettive. Oggi, ad esempio, si ritiene che fino al 20-25% di tutti i tumori ha un'origine infettiva. Ciò implica che i professionisti sanitari operanti in settori differenti dovranno collaborare a più stretto contatto tra loro.

### Economia

Le malattie infettive hanno un enorme impatto economico sui paesi dell'UE. Sebbene non siano stati con-

dotti studi sui costi totali generati dalle malattie infettive a livello comunitario, esistono studi sui singoli paesi dell'UE. Ad esempio, curare le malattie infettive in Inghilterra costa circa 6 miliardi di sterline all'anno al servizio sanitario nazionale del Regno Unito; l'epidemia della SARS del 2003 potrebbe essere costata alla Cina e al Canada circa l'1% dei rispettivi prodotti interni lordi; la BSE nel Regno Unito nel 1995 è costata circa 6 miliardi di euro. Benché sia necessario un maggior numero di dati fattuali sugli impatti economici delle malattie infettive, risulta chiaro che tali impatti sono di vasta portata.



ECDC consiglio di amministrazione

## Obiettivi e azioni – Piano strategico dell’ECDC per il periodo 2007-2013<sup>4</sup>

Il piano strategico a lungo termine dell’ECDC è stato sviluppato per mettere a fuoco tutte le attività del Centro. Tutti i programmi di lavoro annuali si basano ogni anno su obiettivi a lungo termine e si allineano ad essi. I contenuti del piano sono stati elaborati cercando di rispecchiare le risorse finanziarie che l’ECDC prevede di avere a disposizione. Il piano è stato suddiviso in due periodi.

Nel primo periodo (2007–2009), il lavoro dell’ECDC è incentrato sullo sviluppo delle sue funzioni ed attività di base nonché sulla creazione di solide relazioni con l’UE, gli Stati membri ed altri partner (ad es. l’OMS). Esso mira a sviluppare le funzioni della sanità pubblica nell’UE e negli Stati membri (ad es. la sorveglianza, la formazione dei professionisti sanitari, le conoscenze sulla prevenzione e sul controllo delle malattie infettive). L’ECDC intende inoltre sviluppare gli «strumenti»

di base per il lavoro scientifico, quali basi dati, reti e metodi scientifici. Le malattie prioritarie in questo periodo di attività sono l’influenza, l’HIV e l’AIDS, la tubercolosi, le malattie che possono essere prevenute con i vaccini (in particolare il morbillo e simili «malattie infantili»<sup>5</sup>), nonché le infezioni negli ospedali e nelle cliniche.

Nel secondo periodo (2010–2013), l’ECDC amplierà la portata delle sue attività concentrandosi sulla lotta contro malattie specifiche. Tali attività includeranno la creazione di una base dati relativa ai metodi più efficaci per prevenire e controllare determinate malattie, nonché un esame dei loro «fattori determinanti» e le previsioni dei loro probabili impatti (attuali e futuri). Le priorità di questo secondo periodo potrebbero dover essere ritoccate, qualora l’esperienza acquisita dall’ECDC nel primo periodo dovesse dimostrarne la necessità.

4. Questo primo Programma strategico pluriennale si riferisce al periodo 2007–2013. Esso è compatibile con il secondo Programma d’azione comunitaria dell’UE (2007–2013) ed è anche in linea con le attuali politiche e priorità comunitarie nel settore della sanità pubblica.

5. Tutti i paesi europei hanno adottato politiche sulla vaccinazione dei bambini contro malattie infettive come il morbillo, gli orecchioni, la rosolia, la difterite, la pertosse, ecc. Occorre tuttavia notare che anche gli adulti possono contrarre queste malattie, specialmente se non sono stati vaccinati durante la loro infanzia.



*ECDC Esperti sul campo*

## L'approccio «mirato» dell'ECDC

Il lavoro del programma strategico pluriennale è stato suddiviso in sette aree prioritarie. Ogni obiettivo è associato a diverse azioni che l'ECDC intende condurre al fine di raggiungere l'obiettivo stesso.

L'ECDC ha deciso di impiegare questo approccio, utilizzando obiettivi flessibili con risultati ben definiti, per diversi motivi.

La specificazione degli obiettivi:

- rende più semplice osservare quello che l'ECDC sta cercando di conseguire e come esso intenda conseguirlo;
- consente di misurare i risultati e quindi di vedere con maggiore facilità se l'obiettivo è stato raggiunto o meno;
- fornisce all'ECDC e alle persone con cui esso collabora un programma chiaro delle azioni da intraprendere;

- fa riflettere le persone responsabili del loro conseguimento sui diversi modi di fornire i risultati;
- migliora il pensiero scientifico incoraggiando le persone a stabilire a che punto siamo, cosa intendiamo raggiungere e come possiamo raggiungerlo;
- può essere adattata via via che il lavoro avanza e le prove e le conoscenze scientifiche migliorano.

Gli obiettivi e le attività sono disponibili sul sito web dell'ECDC soltanto in lingua inglese. Qui di seguito viene fornita una breve panoramica di ciascun obiettivo e il motivo per cui esso è stato scelto. Questa panoramica prende inoltre in esame alcune delle azioni più importanti che l'ECDC sta avviando per raggiungere l'obiettivo.

Le aree prioritarie sono suddivise in tre gruppi che rispecchiano il lavoro principale dell'ECDC relativo alla creazione di conoscenze, al rafforzamento delle funzioni della sanità pubblica e allo sviluppo di partenariati.

## Gruppo 1

### Creazione di conoscenze

Questo gruppo prevede un solo obiettivo.

**L'obiettivo 1 è incentrato sull'ampliamento delle conoscenze** per prevenire e controllare le oltre 55 malattie infettive (v. riquadro 2) che l'ECDC monitora attivamente. Queste malattie sono suddivise in gruppi basati sui rispettivi fattori determinanti. Questi gruppi attualmente includono:

- infezioni trasmesse sessualmente, compreso l'HIV/AIDS, e virus trasmessi per via ematica (come l'epatite);
- infezioni acute delle vie respiratorie;
- malattie e zoonosi di origine alimentare e idrica;
- malattie emergenti e malattie trasmesse da vettori;
- malattie che possono essere prevenute con i vaccini;
- infezioni nosocomiali e resistenza antimicrobica.

L'obiettivo 1 comprende quattro aree d'azione e prevede che l'ECDC, entro il 2013, avrà accresciuto enormemente le conoscenze scientifiche in ciascun settore.

La prima area d'azione focalizza l'attenzione sull'aumento delle conoscenze in materia di salute e di impatti economici e sociali di queste diverse malattie infettive sulle persone e sulle società. Esistono notevoli lacune in termini di affidabilità e completezza dei dati attuali in questo settore. Al fine di pianificare e definire le priorità delle azioni, queste lacune devono essere colmate. Ad esempio, poco si sa sull'impatto economico delle malattie infettive e dei loro variabili impatti nelle diverse aree geografiche e nei vari gruppi delle popolazioni.

La seconda area comprende la comprensione scientifica dei «fattori determinanti» delle singole malattie. Vi sono numerosi fattori che determinano l'insorgenza e la diffusione di diverse malattie e il loro grado di infettività (fattori determinanti). I fattori biologici includono gli agenti patogeni, la resistenza antibiotica, la genetica, l'età, le vie di diffusione (aria, cibo, acqua, insetti, ecc.). Tali fattori sono a loro volta influenzati da altri fattori sociali, economici ed ambientali, come la qualità delle abitazioni, l'acqua, l'aria, il cibo, i viaggi, l'accesso ai servizi sanitari, il clima globale e i cambiamenti ambientali. Occorre acquisire maggiori conoscenze su quali di questi fattori determinanti siano più importanti e sul modo in cui essi interagiscono. Queste conoscenze contribuiranno a individuare il modo migliore per ridurre gli effetti di ciascun fattore determinante.

La terza area comprende le prove scientifiche dei migliori metodi di prevenzione e controllo delle singole malattie infettive. Esistono numerosi metodi di prevenzione e controllo, ma alcuni di essi funzionano meglio di altri o presentano un maggiore valore aggiunto. Per scoprire quali di essi funzionano meglio, perché sono migliori e quanto costano è necessario condurre ulteriori studi. Vi è inoltre una forte necessità di cercare nuovi e migliori metodi di prevenzione e di controllo.

La quarta area è incentrata sul sostegno a favore degli Stati membri nella lotta contro le malattie infettive. L'ECDC fornisce tale sostegno, aiutando i paesi a condividere le conoscenze ed esperienze scientifiche. Il Centro sviluppa inoltre una serie di standard che gli Stati membri possono impiegare per migliorare la qualità del loro lavoro nell'ambito delle malattie infettive. L'ECDC facilita altresì il coordinamento tra gli Stati membri e le istituzioni comunitarie.



*Vaccinazione contro l'influenza stagionale*

## Malattie incluse nel lavoro scientifico dell'ECDC

### Infezioni delle vie respiratorie

Influenza, tubercolosi, legionellosi

### Infezioni trasmesse sessualmente, compreso l'HIV e i virus trasmessi per via ematica

Chlamydia, infezioni da gonococchi, epatite B, epatite C, HIV e sifilide

### Malattie e zoonosi di origine alimentare e idrica

Campilobatteriosi, criptosporidiosi, infezioni da E. coli enteromorragica (EHEC), infezioni da Norovirus, salmonellosi, epatite A ed E, listeriosi, botulismo, brucellosi, malattia di Creutzfeldt-Jakob e altre encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE), shigellosi, toxoplasmosi, trichinosi e yersiniosi, antrace, colera, tularemia, echinococcosi, giardiasi, leptospirosi

### Malattie emergenti e malattie trasmesse da vettori

Malaria, febbre Q, chikungunya, hanta, febbre dengue e febbre gialla, febbre del Nilo occidentale, borreliosi, encefalite da zecche (TBE), peste, sindrome respiratoria acuta grave (SARS), vaiolo, febbri emorragiche virali, malattie emergenti/altre malattie a eziologia sconosciuta

### Malattie che possono essere prevenute con i vaccini

Infezioni da Haemophilus influenzae di tipo B, morbillo, malattia meningococcica, orecchioni, pertosse, rosolia, infezioni pneumococciche (invasive), difterite, tetano, poliomielite, rabbia, infezioni da Rotavirus, varicella, papillomavirus umano (HPV)

### Infezioni nosocomiali e resistenza antimicrobica

Infezioni nosocomiali, patogeni resistenti agli antimicrobici

# Rafforzamento delle funzioni della sanità pubblica

Il secondo gruppo di obiettivi mira a sviluppare le funzioni della sanità pubblica —istituendo, laddove necessario, nuove funzioni e pratiche di lavoro, collegando le attuali funzioni e istituzioni, istituendo reti. Questo lavoro sarà prioritario nel primo periodo del programma, poiché la solidità dei servizi sanitari pubblici è essenziale per altre azioni. La solidità dei servizi e delle funzioni della sanità pubblica è di vitale importanza, ad esempio, per il successo del lavoro definito nell'obiettivo 1, che si occupa delle singole malattie infettive.

Questo gruppo comprende sei obiettivi riguardanti la sorveglianza, il supporto scientifico, la preparazione alle epidemie di malattie infettive e la loro gestione, la formazione e la comunicazione sulle malattie infettive.

**L'obiettivo 2 è incentrato sulla sorveglianza** — vale a dire sul processo di monitoraggio delle malattie infettive in Europa e nel mondo, che consente alle istituzioni comunitarie e agli Stati membri di intraprendere azioni efficaci per la protezione dei loro cittadini. Tale processo monitora i mutevoli andamenti delle malattie, le epidemie, i cambiamenti che interessano le malattie esistenti ecc.

Attualmente, numerose istituzioni e paesi svolgono attività di sorveglianza in tutta Europa. Ciascuno di essi ha sviluppato un proprio metodo di azione e raccoglie diverse informazioni (dati) in maniera diversa. Non tutti i dati raccolti, tuttavia, sono della stessa qualità. Questo rende difficile riunire tutti i dati per fornire un quadro completo di ciò che sta accadendo. L'ECDC si sta assumendo la responsabilità di sorveglianza di tutte

le malattie infettive nell'UE nei prossimi anni. Il Centro intende assicurarsi che tutte le diverse reti, le basi dati, i metodi di lavoro ecc. possano essere organizzati e coordinati, in modo tale da produrre dati corretti e utili. Di concerto con la Commissione europea, l'ECDC coordina un processo volto a definire le priorità relative alle malattie, per monitorare il relativo elenco e assicurare che esso venga rivisto regolarmente. Il Centro si adopera in particolare per garantire che i segnali di allarme rapido di un'epidemia o di una nuova malattia (o i cambiamenti nel comportamento di una malattia) vengano riconosciuti. Infine, l'ECDC sta cercando di assicurare che una quantità adeguata di informazioni venga messa a disposizione delle persone e delle istituzioni che ne hanno bisogno, nel momento giusto e con il giusto grado di dettaglio.

**L'obiettivo 3 è incentrato sulla scienza e sulle previsioni**, finalizzate alla previsione delle future minacce poste dalle malattie infettive ecc. Benché nell'UE siano in corso numerose ricerche scientifiche e altri lavori, essi sono condotti separatamente nelle diverse istituzioni e nei vari Stati membri. L'ECDC semplifica lo scambio e il coordinamento del loro lavoro e delle loro informazioni. Nei laboratori sono state condotte numerose attività, volte ad individuare le cause delle malattie infettive, le loro modalità di diffusione e di cura ecc. L'ECDC intende incoraggiare un maggior numero di attività al di fuori dei laboratori, per individuare i migliori metodi di prevenzione e controllo delle malattie infettive. Inoltre, i risultati di tale lavoro devono essere messi a disposizione di tutti gli Stati membri e di tutte le istituzioni comunitarie che ne hanno necessità. Affinché questo diventi



*Famiglia con bambini dopo la vaccinazione al centro di vaccinazioni pediatriche, Stoccolma, Svezia 2008*

possibile, l'ECDC si adopera per migliorare i metodi e le prove della ricerca scientifica e fornire più sostegno ai laboratori operanti nel settore della sanità pubblica in Europa. L'ECDC funge da centro di conoscenza, ricerca e consulenza scientifica. Esso conduce studi in settori in cui vi è un maggiore fabbisogno di informazioni ed elabora linee guida per la ricerca scientifica.

**L'obiettivo 4 è incentrato sulle minacce rappresentate dalle malattie infettive** — sul loro rilevamento, sulla preparazione a possibili epidemie e sulla protezione dei cittadini dell'UE da queste malattie. Esso include lo studio e il controllo delle epidemie di malattie infettive che possono colpire diversi paesi dell'UE. Un'attenzione particolare viene prestata al rilevamento e alla verifica dei segnali di allarme rapido che provengono da qualsiasi paese del mondo e che indicherebbero l'inizio di una nuova epidemia, come nel caso della SARS del 2003 o di un nuovo virus dell'influenza che causerebbe una pandemia.

Nella lotta contro le malattie infettive sono coinvolte molte istituzioni comunitarie e istituzioni della sanità pubblica degli Stati membri e ciascuna di esse opera in modo differente. L'ECDC contribuisce a coordinare tutte queste istituzioni, in modo tale che la risposta alle

epidemie delle malattie infettive nonché il loro rilevamento siano più sistematici ed efficienti. Nuovi metodi di apprendimento sulle epidemie sono in fase di adozione, grazie all'ausilio di Internet e di altre tecnologie dell'informazione d'avanguardia. L'ECDC ha creato un efficiente sistema di allarme rapido e sostiene le istituzioni comunitarie e gli Stati membri nel rilevamento delle epidemie.

L'ECDC offre altresì consulenza e aiuto agli Stati membri e alle istituzioni comunitarie nella gestione delle epidemie di malattie infettive e nella preparazione dei piani per le possibili epidemie future. Il Centro mobilita team di esperti che vengono inviati sul campo per sostenere le attività di studio e di controllo non soltanto nell'UE, ma anche a livello internazionale, laddove richiesto.

**L'obiettivo 5 è incentrato sulla formazione.** Ogni Stato membro ha una storia differente e adotta approcci differenti nella gestione della prevenzione e del controllo delle malattie infettive e delle epidemie. Le nuove minacce poste dalle malattie infettive, tuttavia, hanno rivelato la necessità di un'azione più coordinata. La formazione offre alle persone l'opportunità di condividere le esperienze e permette alle varie istituzioni e ai diversi servizi pubblici di comunicare tra loro e di scoprire il ruolo che ciascuno di essi svolge nella lotta contro le malattie infettive.

L'ECDC sta coordinando il Programma europeo per la formazione in materia di epidemiologia di intervento (EPIET). Attualmente, al programma biennale partecipano ogni anno tra 16 e 20 praticanti, i quali vengono trasferiti in un istituto di sorveglianza della salute pubblica nazionale di un altro Stato membro. Durante questo periodo di due anni, i partecipanti al programma vengono addestrati da un esperto in epidemiologia, praticando l'epidemiologia sul campo in situazioni reali, acquisendo in tal modo esperienze di valore.



ECDC Spazio informativo

L'ECDC contribuisce inoltre a sviluppare brevi programmi di formazione per assistere i paesi dell'UE a rafforzare le loro capacità in termini di risorse umane. Questo implica la creazione di un collegamento tra gli istituti di formazione.

**L'obiettivo 6 è incentrato sulla comunicazione relativa alle malattie infettive.** Questo obiettivo prevede che l'ECDC, entro il 2013, diventi la principale fonte di informazione sulle malattie infettive a livello europeo. L'ECDC dovrebbe inoltre fornire sostegno alle attività nazionali di comunicazione sulla salute e diventare un centro di consulenza sulle buone prassi in materia di comunicazione del rischio in situazioni di emergenza.

La comunicazione dell'ECDC è indirizzata a due tipi principali di pubblico: gli esperti in materia di salute pubblica (tra cui gli esperti in seno alle autorità nazionali e la più ampia comunità della salute pubblica) e il grande pubblico (dove i media agiscono come principali canali di informazione al pubblico). L'ECDC fornirà informazioni differenti a ciascuno dei suoi pubblici, utilizzando i metodi e i canali di comunicazione più appropriati di cui dispone.

Con gli esperti in materia di salute pubblica l'ECDC comunica attraverso importanti riunioni e conferenze

scientifiche. Su Internet pubblica inoltre informazioni scientifiche sulle malattie infettive che includono dati sull'incidenza delle malattie infettive, schede informative, valutazioni dei rischi, notizie sulle epidemie nonché relazioni su questioni pertinenti alla prevenzione e al controllo delle malattie. L'ECDC rappresenta una risorsa centrale per le informazioni e le conoscenze scientifiche sulle malattie infettive. Esso è inoltre collegato ai siti web nazionali e dell'UE per una più efficiente condivisione delle conoscenze. L'obiettivo dell'ECDC è rendere più facile agli esperti in materia di salute pubblica ottenere le informazioni di cui hanno bisogno su qualsiasi aspetto delle malattie infettive.

Per quanto riguarda il grande pubblico e i media, l'ECDC riconosce la loro necessità di avere informazioni attendibili e accurate. Quando si verifica un'epidemia, il pubblico e i media desiderano avere un rapido accesso a tali informazioni. Le autorità sanitarie devono adottare un comportamento aperto ed onesto con questo tipo di pubblico, al fine di conquistarne la fiducia.

L'ECDC può sostenere le attività di comunicazione degli Stati membri nel campo della salute, fornendo una formazione specialistica su tematiche come la comunicazione durante le emergenze sanitarie. L'ECDC può sviluppare una serie di strumenti per aiutare gli Stati membri a comunicare su argomenti specifici e può perfino sostenere campagne congiunte. Il Centro aiuta gli Stati membri a condividere le informazioni con gli organismi comunitari e tra di loro, e promuove lo sviluppo di linee congiunte dei media, laddove opportuno. Esso può anche collegare i funzionari, i giornalisti e i direttori delle redazioni nazionali tra loro, in modo da rendere possibile la condivisione di esperienze e di conoscenze.

### Sviluppo e mantenimento di partenariati

Questo gruppo contempla un solo **obiettivo, ossia l'obiettivo 7, incentrato sulla cooperazione e sulla creazione di partenariati**. Molti dei «fattori determinanti» delle malattie infettive sono collegati ad altri settori, quali l'abitazione, la sicurezza alimentare, l'agricoltura o le agenzie ambientali. Tutti devono collaborare per far fronte alle minacce poste dalle malattie infettive. Nessuno può agire da solo. Anche se ogni paese ha problemi distinti, vi possono essere paesi con problemi simili che possono condividere le conoscenze e le esperienze. Nel momento in cui l'ECDC inizia ad occuparsi delle malattie infettive a livello mondiale, esso dovrà anche colla-

borare con un'ampia gamma di istituzioni che lavorano anch'esse a livello globale.



*ECDC Partner*



## Conclusione

Con l'aumento delle minacce rappresentate dalle malattie infettive, si prevede che il Programma strategico pluriennale aiuterà l'ECDC a guidare l'UE e gli Stati membri nel loro lavoro di protezione della salute dei cittadini. Il programma è abbastanza flessibile per far fronte alle sfide che possono presentarsi in futuro. Gli obiettivi facilitano il monitoraggio dei progressi e dei risultati dell'ECDC e assicurano che tutto ciò che può essere fatto verrà fatto. Si auspica inoltre che questo programma costituisca una fonte d'ispirazione per il personale e i partner dell'ECDC e fornisca loro indicazioni concrete nella lotta contro le malattie infettive.

Come procurarsi le pubblicazioni dell'Unione europea

Pubblicazioni gratuite:

- sul sito Internet EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- presso le rappresentanze o delegazioni della Commissione europea. È possibile ottenere le loro coordinate consultando il sito <http://ec.europa.eu> o inviando un fax al numero +352 2929-42758.

Pubblicazioni destinate alla vendita:

- sul sito Internet EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- in libreria, indicando il titolo, l'editore e/o il numero ISBN;
- contattando direttamente uno dei nostri agenti di vendita. È possibile ottenere le loro coordinate consultando il sito <http://ec.europa.eu> o inviando un fax al numero +352 2929-42758.



■ Ufficio delle pubblicazioni

TQ-81-08-456-IT-C

#### Per contattare l'ECDC

Sede:  
Tomtebodavägen 11 A  
171 83 Solna  
SVEZIA  
Tel. +46 85860 1000  
Fax +46 85860 1001  
Internet: <http://www.ecdc.europa.eu>  
E-mail: [info@ecdc.europa.eu](mailto:info@ecdc.europa.eu)

Indirizzo postale:  
ECDC  
171 83 Stoccolma  
SVEZIA

Questo opuscolo è disponibile nelle seguenti lingue:

Bulgaro, Ceco, Danese, Estone, Finlandese, Francese, Greco, Inglese, Irlandese, Islandese, Italiano, Lettone, Lituano, Maltese, Neerlandese, Norvegese, Polacco, Portoghese, Rumeno, Slovacco, Sloveno, Spagnolo, Svedese, Tedesco, Ungherese